

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 22 del 16.06.2023

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

Oggetto: Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.

CUP: I80I22000000001

Premesso

che con DPCM del 15 dicembre 2022 è stato approvato il Programma dettagliato degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo del 2025 a Roma, nell'ambito del quale rientra un finanziamento per interventi di rinnovamento delle infrastrutture di rete di superficie (pensiline e paline) - numero 36 "Piano Fermate";

che, con nota prot. RM/1273 del 9.06.2023 (all. A), il Direttore dell'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo 2025 ha trasmesso ad ATAC la nota del Commissario Straordinario prot. RM/897 del 5.05.2023 con la quale è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di programma dettagliato degli interventi connessi con il Giubileo 2025, compresa la scheda riferita all'intervento 36 del programma approvato con DPCM del 15.12.22, riportante l'attribuzione ad ATAC anche della funzione di "stazione appaltante";

che, a fronte di tale progettualità finanziata, ATAC ha ricevuto dall'attuale operatore titolare della concessione di sfruttamento dell'asset pubblicitario, la società Clear Channel, in qualità di soggetto proponente, con PEC del 20.03.2023 (all.B), acquisita al protocollo aziendale con n° 47179 del 22.03.2023, una proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16 per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari;

che, con tale proposta, Clear Channel propone di realizzare un progetto di introduzione e sviluppo di servizi innovativi in grado di migliorare la comunicazione con l'utenza del trasporto pubblico urbano; obiettivo primario del progetto consisterà nella creazione di un tool di servizi per l'utenza affinché il tempo di attesa dell'arrivo del mezzo pubblico di trasporto si trasformi in tempo utile al recepimento di informazioni, di conoscenza e sfruttamento delle utilities che il servizio propone, di programmazione dei propri spostamenti e di miglioramento del rapporto del singolo con il sistema di trasporto condiviso;

che il progetto si compone dei seguenti documenti principali:

- Schema di Convenzione;
- Piano Economico Finanziario asseverato da Prorevi, Società professionale di revisione e certificazione, autorizzata ai sensi dell'art.1 della legge 1966/39 e smi;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

- Progetto di fattibilità;
- Matrice dei rischi;
- Tabella riassuntiva degli interventi di progetto;
- Modalità e termini di corresponsione del contributo pubblico;
- Listino Prezzi;
- Autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui al comma 17 dell'art. 183 del D.Lgs 50/16 e all'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80;
- Cauzione di cui all'articolo 93 del D.Lgs 50/16 pari allo 0,5% del valore della concessione;
- Dichiarazione di impegno a prestare una cauzione nella misura dell'importo di cui al comma 9, terzo periodo dell'art. 183, nel caso di indizione di gara;

che, anche a seguito di successive richieste ed integrazioni documentali, la proposta è risultata completa e corredata di tutti i documenti prescritti dall'art. 183 comma 15 del D.Lgs. nr. 50/2016;

che l'attuale consistenza della rete di superficie è costituita da oltre 1.400 pensiline, 8.400 paline tradizionali e 270 paline elettroniche; in particolare, in prossimità della Città del Vaticano, delle basiliche, dei luoghi degli eventi giubilari e in punti di interesse storico turistico insistono 840 fermate del trasporto pubblico di superficie;

che obiettivi primari di Roma Capitale e ATAC sono: migliorare la customer experience dei clienti del trasporto pubblico fornendo informazioni sugli arrivi in tempo reale e sui servizi di prossimità, aggiornamenti di infomobilità e altre utilities (wi-fi per connettività internet ma anche per accesso a contenuti esclusivi, ricarica elettrica degli smartphone, ecc.);

che con il finanziamento giubilare si prevede di acquisire i seguenti Impianti:

- 435 pensiline smart con indicazione dei tempi di arrivo (di cui almeno 20 con schermo digitale e touchscreen interattivo); costo unitario medio stimato € 85.000 oltre iva (comprensivo di installazione e allaccio);
- 405 paline elettroniche con tempi di attesa in tempo reale; costo unitario medio stimato € 30.000 oltre iva (comprensivo di installazione e allaccio);

che elementi essenziali dell'intervento sono:

- Dettagli funzionali:
 - ✓ illuminazione notturna;
 - ✓ display per visualizzazione tempi di arrivo dei bus e informazioni di mobilità;
 - ✓ ricarica di telefoni cellulari o dispositivi elettronici;
 - ✓ servizio hot spot wi-fi;
 - ✓ schermi per la riproduzione di contenuti pubblicitari e notiziari;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

- ✓ telecamere connesse (anche in 5g) o sistema similare per le analisi delle condizioni di trasporto e per eventuali ambiti di sicurezza.
- Design: il design esclusivo dei nuovi impianti dovrà essere approvato dalla sovrintendenza capitolina ai beni culturali, al fine di garantire il massimo decoro e l'omogeneizzazione del decoro urbano.
- Riorganizzazione: le pensiline attualmente presenti saranno spostate in nuove posizioni, in modo da garantire la massima copertura possibile del territorio urbano, nel rispetto dell'omogeneità per quadranti urbani. Il gestore avrà facoltà di provvedere all'upgrade o alla sostituzione dei vecchi impianti, sostenendone i relativi costi, nonché di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria (pezzi di ricambio compresi).
- Comunicazione Giubileo: 1 spazio su 5 sugli schermi digitali delle pensiline (riservata ad Atac per comunicazione istituzionale) sarà riservato alla comunicazione relativa al Giubileo ed il Gestore si farà carico della realizzazione e messa on air delle creatività qualora necessario.

che nel progetto presentato Clear Channel prevede di installare entro la fine del 2024 paline e pensiline che serviranno 840 fermate, pari alle postazioni totali previste dal programma giubilare; i suddetti impianti saranno tutti installati, per il maggior numero autorizzato dalle Conferenze dei Servizi, nelle aree più centrali, in prossimità delle Basiliche interessate dagli eventi giubiliari;

che l'installazione dei nuovi impianti nelle posizioni di interesse implica:

- ✓ la rimozione di almeno 200 pensiline analogiche esistenti per far posto ad altrettante nuove pensiline smart nelle posizioni di maggior interesse turistico e giubilare, con conseguenti costi di magazzino e di gestione del coordinamento dei tempi di installazione e disinstallazione; costo stimato 9,7 milioni i.i.
- ✓ l'approvazione di 235 nuove posizioni da parte della Conferenza dei Servizi, che, comportando la partecipazione della Soprintendenza, della Sovrintendenza Capitolina, dei Municipi e di Acea-Areti, non può essere indetta prima della pubblicazione della Gara per ragioni di tempo ma si stima possa essere convocata nei sei mesi che intercorrono tra l'aggiudicazione della gara e la realizzazione degli impianti, con conseguente rischio a carico del proponente circa l'esatto numero di posizioni nel Centro Storico e in particolare di quelle in cui verrà richiesta anche l'esposizione pubblicitaria.

Le 200 pensiline rimosse per far posto alle nuove saranno installate in nuove ulteriori posizioni individuate in base al database di richieste realizzabili tra quelle ricevute negli ultimi 10 anni da Atac.

Ove la Conferenza dei Servizi non approvi tutte le nuove 235 posizioni proposte dal Concessionario, aumenterà il numero di nuove pensiline smart in sostituzione delle

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

pensiline tradizionali collocate in posizioni già autorizzate nelle zone centrali di Roma, e conseguentemente aumenterà il numero di pensiline tradizionali in nuove posizioni periferiche. In ogni caso il Concessionario assume completamente il rischio commerciale relativo alla potenziale mancata autorizzazione di nuovi posizionamenti e anche di nuovi impianti pubblicitari in posizioni di maggiore attrattività per il mercato.

Il piano di posizionamento delle nuove paline elettroniche sarà definitivo nel dettaglio a valle della Conferenza dei Servizi, così che si realizzi una idonea distribuzione delle fermate "parlanti" sul territorio, senza sovrapposizioni alle medesime fermate tra pensiline e paline elettroniche, in forza dell'obiettivo di realizzare una fermata "parlante" ogni otto;

che tali dispositivi forniranno informazioni in tempo reale sui trasporti e sui servizi di prossimità, e offriranno anche punti di ricarica per smartphone e connessione Wi-Fi; le paline e pensiline saranno dotate di pannelli fotovoltaici e telecamere connesse in 5G per l'analisi delle condizioni di trasporto e la sicurezza;

che, una volta rimosse, le attuali paline e pensiline esistenti saranno "rimesse a nuovo" e verranno riutilizzate in altre fermate che richiedono una riqualificazione, con l'obiettivo di favorire e migliorare anche le aree più periferiche;

Che il ricorso al project financing è funzionale ad assicurare:

- ✓ la garanzia dell'installazione dei nuovi impianti in coerenza con i tempi del Giubileo, legata alla gestione contestuale da parte di un unico soggetto dei processi di disinstallazione e installazione;
- ✓ l'assunzione del rischio a carico dell'affidatario in ordine all'effettiva realizzazione di impianti utilizzabili a fini pubblicitari, entro i limiti che verranno determinati attraverso la gara;
- ✓ l'assunzione da parte dell'affidatario dell'alea sui costi di allaccio dei nuovi impianti, dipendente sia dalla morfologia del territorio sia dalle indicazioni della Soprintendenza;
- ✓ l'offerta di una pensilina progettata in esclusiva per Roma Capitale, di cui la stessa avrà licenza d'uso in esclusiva;
- ✓ l'offerta di touchscreen incluso di software, con informazione in tempo reale sui servizi di trasporto pubblico, sulla rete e sul territorio circostante la fermata come le migliori app presenti sul mercato, su un numero di nuove pensiline superiore al minimo di 20 sarà oggetto di valorizzazione nella procedura di aggiudicazione;
- ✓ la garanzia di accessibilità e di offerta del massimo numero di servizi al cliente;
- ✓ la garanzia di una gestione ottimale della tecnologia con le informazioni sul trasporto pubblico in tempo reale;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

- ✓ lo stoccaggio degli impianti rimossi per far spazio ai nuovi, con costi totalmente a carico dell'affidatario;
- ✓ l'installazione, in tre anni a partire dal 2025, di almeno 200 pensiline rimosse in nuove posizioni, in base alle richieste di Roma Capitale e dei Municipi;
- ✓ l'omogeneizzazione di tutto l'arredo urbano del trasporto pubblico nel colore approvato per i nuovi impianti, con un progetto di revamping dei vecchi impianti che si stima avrà la durata di tre anni a partire dal 2025, con un effetto molto rilevante sul decoro urbano, garantito da un approccio globale che non può essere assunto da un mero fornitore di strutture;
- ✓ la manutenzione (compresa pulizia, riparazione/sostituzione di parti danneggiate e verifica di stabilità) dei nuovi impianti installati e degli impianti esistenti, di cui è proprietaria Roma Capitale;
- ✓ la sostituzione per obsolescenza degli apparati tecnologici dei nuovi impianti, sia lato pubblicitario sia lato servizi, dopo quattro anni dalla messa in funzione; l'adeguamento e l'implementazione dei Software, nonché la possibilità di manutenzione anche della parte tecnologico-informatica, con concessione in licenza d'uso ad Atac per tutta la durata della concessione;
- ✓ lo studio e la realizzazione delle creatività a favore di Atac e del Giubileo;
- ✓ la progettazione, la realizzazione e la manutenzione, con totale rimozione delle strutture attuali e rifacimento completo con design esclusivo, del numero di capolinea di fermata indicato nella procedura di aggiudicazione;
- ✓ l'assunzione da parte dell'affidatario dei costi di tutte le utenze elettriche relative all'intero parco esistente (comprensivo delle nuove strutture);

che, stante la complessità dell'intervento e la stretta connessione dello stesso con il modello operativo sopra rappresentato, non sono da ritenere percorribili modalità di acquisizione alternative al project financing;

che nello specifico, lo strumento del PF da una parte consente la realizzazione di opere pubbliche limitando l'apporto finanziario della pubblica amministrazione e determinando un effetto moltiplicatore di quest'ultimo e, dall'altra, si sostanzia in un'operazione di finanziamento di un'attività economica in grado di generare flussi di ricavi adeguati a remunerare l'investimento, anche in relazione agli eventuali capitali a debito;

che le principali caratteristiche di un'operazione di Partenariato Pubblico Privato, rinvenibili anche nella proposta in oggetto, sono:

- la durata relativamente lunga della collaborazione tra il soggetto pubblico e il *partner* privato con riferimento ai vari aspetti di un progetto da realizzare;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

- la modalità di finanziamento del progetto, di norma garantito da parte del settore privato; quote di finanziamento pubblico, anche ingenti, possono essere previste entro il massimo del 49% del valore dell'investimento complessivo (inclusi oneri finanziari);
- il rilevante ruolo dell'operatore economico che partecipa a varie fasi del progetto. La parte pubblica si concentra principalmente sulla definizione degli obiettivi da raggiungere in termini di interesse pubblico, di qualità dei servizi offerti, di politica dei prezzi e garantisce il controllo del rispetto di questi obiettivi;
- la ripartizione dei rischi tra pubblico e privato. Il partner privato si assume il rischio di realizzazione dell'opera ed almeno uno tra i rischi di disponibilità (*rischio legato alla capacità, da parte del concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti*) e di domanda (*rischio legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il concessionario deve soddisfare, ovvero il rischio legato alla mancanza di utenza e quindi di flussi di cassa*);

che gli aspetti sopra evidenziati, peculiari per il Partenariato Pubblico Privato, non si rinvergono in un appalto tradizionale, in quanto l'assunzione dei rischi legati alla disponibilità o alla domanda è incompatibile con la stessa definizione di appalto nel quale il privato assume unicamente il rischio legato alla realizzazione dell'opera;

che, ai fini dell'accogliibilità della Proposta e dell'attivazione del processo di valutazione delle stesse viene richiesta una modalità di soddisfazione del bisogno avente caratteristiche di innovatività gestionale/tecnologica rispetto a forme tradizionali di appalto e/o di integrazione con altri servizi; l'iniziativa proposta deve evidenziare un'assunzione del rischio operativo tale da differenziarsi concretamente dal servizio così come affidato in appalto e presentare un'analisi di convenienza comparata che evidenzii i vantaggi per l'Amministrazione concedente nel far ricorso a forme di PPP in luogo di modalità tradizionali di affidamento del servizio;

che il PEF, rappresentando i presupposti e le condizioni che determinano l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della gestione per l'intero periodo di durata della concessione, costituisce lo strumento che consente di stimare la redditività del progetto;

che l'Amministrazione deve valutare, entro il termine perentorio di tre mesi fissato dall'art. 183, comma 15 del Codice, la fattibilità della Proposta presentata; il suddetto termine decorre dalla data di presentazione della Proposta;

che la verifica della completezza ed esaustività della documentazione presentata dal Proponente è condizione necessaria per avviare il procedimento di valutazione tecnico-operativa, di sostenibilità economico-finanziaria e dei profili di rischio della proposta di PPP;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

che alla valutazione della proposta si applica l'obbligo di trasparenza e ragionevolezza che devono improntare tutti gli atti amministrativi, principi espressi dalla Legge 241/90 richiamata dall'art. 27 del D.Lgs 50/16 e che la valutazione è connotata da ampia discrezionalità come riconosciuto pacificamente dalla giurisprudenza amministrativa (cfr. ex multis Consiglio di Stato sent. n. 5184 del 26/05/2023; TAR Lazio Roma, sent. n. 4338 del 13/03/2023; Consiglio di Stato sent. n. 1065 del 31/01/2023; Consiglio di Stato sent. n. 263 del 14.01.22);

che ANAC raccomanda in proposito sia l'emissione di un provvedimento espresso sulla dichiarazione di fattibilità e pubblico interesse che la sua pubblicazione;

Considerato

che, per una efficace gestione delle fasi di valutazione delle proposte, dichiarazione di interesse pubblico, predisposizione della procedura di affidamento e finalizzazione del contratto ATAC ha costituito con un team di progetto a supporto delle ordinarie funzioni aziendali di responsabilità, nel quale sono presenti tutte le professionalità – tecniche, giuridiche, economico-finanziarie – coinvolte in tale tipologia di operazioni, formalizzato con Ordine di Servizio n. 19 del 14.06.2023;

che, poiché l'espletamento delle attività necessarie nell'ambito della finanza di progetto richiede approfondite competenze specifiche di natura tecnico-economico-giuridica non rinvenibili, nel loro complesso, né dal RUP né da personale interno alla stazione appaltante, si è reso necessario individuare a supporto del gruppo di lavoro anche un supporto esterno di professionisti specializzati, ex art. 31 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 (*nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara*);

che trattasi di figure consulenziali esterne deputate:

- alla valutazione delle tematiche giuridiche, in possesso di una esperienza consolidata e certificabile nella gestione, sotto il profilo legale, di analoghe operazioni di finanza di progetto;
- al supporto strettamente tecnico della Proposta;

che a tal fine sono state inoltrate apposite richieste per una proposta economica a società/studi con comprovata esperienza nello svolgimento di progetti analoghi;

che nello specifico allo STUDIO LEGALE LEONE è stato affidato il supporto giuridico da prestare in modo modulare, dal momento della ricezione della proposta formulata ai sensi dell'art. 183 c. 15 e fino al

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

primo anno di gestione del contratto di concessione; alla società ASCO Advertising System Company srl è stato affidato il supporto strettamente tecnico da prestare dal momento della ricezione della proposta formulata ai sensi dell'art. 183 c. 15 fino alla scadenza del 2023;

che in tal modo il Team di progetto a supporto del RUP è stato completato al fine di procedere alla valutazione della Proposta di Clear Channel;

che con la proposta presentata Clear Channel Italia S.p.A. si propone di realizzare un progetto di introduzione e sviluppo di servizi innovativi in grado di migliorare il rapporto tra utente e servizio di trasporto pubblico urbano; il rapporto ormai trentennale che lega Clear Channel Italia e Atac, l'imminenza del Giubileo 2025, la necessità di far compiere all'asset delle attrezzature di fermata un decisivo step verso il futuro, sono stati gli altri elementi che hanno spinto il Concessionario ad elaborare una proposta molto ambiziosa;

che la proposta di Clear Channel Italia è quella di introdurre ed evolvere la digitalizzazione delle informazioni del trasporto pubblico locale, agevolando l'utenza affinché anche l'attesa si trasformi in tempo attivo, utile al reperimento di notizie relative all'infomobilità e ai servizi di prossimità;

che il project financing è stato strutturato in modo tale che Clear Channel Italia sostenga tutti i costi relativi alla progettazione ed allo sviluppo strutturale e tecnologico dell'asset (compresi n. 14 nuovi capolinea), alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'asset presente e futuro, alla delocalizzazione delle pensiline che saranno rimosse per far posto alle nuove installazioni;

che l'art. 180 – comma 8 - del D.Lgs. nr. 50/2016, che fornisce il quadro generale di disciplina del partenariato pubblico privato, dispone che *“Nella tipologia dei contratti di cui al comma 1 rientrano la finanza di progetto, la concessione di costruzione e gestione, la concessione di servizi, la locazione finanziaria di opere pubbliche, il contratto di disponibilità e qualunque altra procedura di realizzazione in partenariato di opere o servizi che presentino le caratteristiche di cui ai commi precedenti”*; in particolare l'art. 180 – comma 8 - del D.Lgs. nr. 50/2016 fa rientrare nella nozione di partenariato non soltanto *“la concessione di servizi”*, bensì anche *“qualunque altra procedura di realizzazione in partenariato di (...) servizi”*;

che ATAC ha valutato nel corso dei tre mesi successivi alla presentazione del progetto, come previsto dalla norma, la proposta presentata da Clear Channel;

che il Project Financing di Clear Channel consente di:

- rispettare i tempi di realizzazione del Piano Fermate Giubileo 2025;
- assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero asset di proprietà di Roma Capitale;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

- beneficiare degli impianti finanziati con fondi giubilari in una logica di lungo periodo;
- assicurare il ricorso a capitali e risorse privati, comportanti benefici per la pubblica amministrazione e per gli utenti finali del servizio. Tali benefici sono di carattere economico, concretizzanti in una riduzione dei costi complessivi di realizzazione e gestione dell'infrastruttura, sia riconducibili ad un incremento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi erogati;
- omogeneizzare l'intero asset degli impianti di fermata con impatto positivo sul decoro urbano;
- far ricadere la maggior parte dei rischi sul Concessionario per tutta la durata del contratto;
- non gravare sul bilancio dell'amministrazione pubblica ("off balance") in forza dell'effettività dei rischi trasferiti e dell'entità dell'apporto economico del privato, che garantisce l'autofinanziamento delle attività di manutenzione e gestione dell'asset attraverso il rapporto di concessione dei servizi per lo sfruttamento pubblicitario;
- determinare un meccanismo virtuoso per Atac e per l'Amministrazione capitolina in ordine alla gestione delle nuove e vecchie installazioni;

che, come dettagliato nel PEF di Clear Channel, la stima dei costi totali che l'affidatario del PF dovrebbe sostenere, compresi i costi di gestione dell'attività commerciale, ammonta ad € 129.921.145, mentre nel complesso l'investimento sull'asset ha un valore complessivo di € 162.539.063,02, di cui € 49.700.000 quale contributo pubblico a fronte di € 112.839.063, per investimento infrastrutturale hardware e software, costi operativi e canoni di concessione, a carico del concessionario;

che, relativamente al Conto Economico contenuto nella Proposta i ricavi derivanti da *canoni concessori delle pensiline e delle paline* ammontano a:

- € 1,27 mln per il I anno;
- € 2,54 mln per il II anno;
- € 3,60 mln dal III anno in poi

per un valore complessivo pari ad € **36,21** mln.

che, confrontando tali ricavi prospettici con i documenti di programmazione di ATAC S.p.A, in particolare con il *Piano Economico Finanziario 2024 – 2027*, si è rilevato che i ricavi da *canoni da pubblicità* sono congruenti con le previsioni sopra riportate;

che pertanto l'operazione dal punto di vista finanziario non inficia l'equilibrio economico e finanziario di ATAC S.p.A.;

che, dalla Relazione di Asseverazione del Project, si rileva un cash flow complessivo pari a € 10,81 mln, calcolato come differenza tra il cash flow operativo pari a € 37,58 mln ed i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti (capex) pari a € 26,77 mln.; il Valore Attuale Netto (VAN) è dunque pari a € 2 mln, per un pay back stimato in 8 anni, e si genera un tasso di rendimento interno pari al 10,1%;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

che, considerando quanto espresso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti nel documento di ricerca denominato "Il Piano Economico-Finanziario nelle procedure di Partenariato Pubblico-Privato: orientamenti ANAC, Ragioneria Generale dello Stato e giurisprudenza recente", si evince che *"la media dei TIR azionisti nel campione delle procedure di PPP (...omissis...) è stata pari al 9,45%"*.

Che, se si considera il suddetto benchmark unitamente ai seguenti fattori:

- a) rischi ricadenti in capo al soggetto proponente, così come riportato nel documento "Allegato 3 - matrice dei rischi";
- b) capex investito dal soggetto proponente (€ 26,77 mln) interamente composto da capitale proprio;
- c) il fattore di rischio per il settore dell'Advertising pari ad 1,63;
- d) Equity Premium Risk (maggior rendimento che il mercato azionario offre rispetto ad un impiego privo di rischio) per l'Italia pari al 9,73%;
- e) incidenza del Margine Operativo Lordo atteso del Settore Pubblicitario, compreso tra il 46 ed il 49% dei ricavi netti, come indicato nella nota trasmessa ad ATAC dalla Società IGP DECAUX ed approvata dai Commissari Giudiziali della Procedura Concordataria denominata "Relazione sull'impatto dell'emergenza Covid 19 sul contratto ATAC/IGPDECAUX vetture di superficie 1.1.2018-31.10.2020";
- f) valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia, pari al 7,45% per i servizi ferroviari e pari al 7,26% per i servizi su strada.

il tasso di rendimento interno del Progetto appare in linea con i margini del mercato di riferimento;

che l'analisi è stata svolta mediante adeguata istruttoria con riferimento alla funzionalità del progetto, all'analisi della sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione, alla natura e all'intensità dei diversi rischi presenti nell'operazione di partenariato, alla valutazione della convenienza del ricorso alla concessione di servizio in alternativa alla realizzazione diretta tramite normali procedure di gara;

che particolare attenzione è stata posta sulla matrice dei rischi, in cui Clear Channel identifica i rischi, valuta la probabilità del verificarsi di un evento associato al rischio, individua i meccanismi per minimizzare gli effetti derivanti da un evento, riporta l'allocazione dei rischi al soggetto pubblico e/o privato, riporta la corrispondenza del rischio al relativo trattamento all'interno del contratto con l'indicazione dell'articolo che lo disciplina;

che la proposta risulta completa e corredata di tutti i documenti prescritti dall'art. 183 comma 15 del D.Lgs. nr. 50/2016, di cui si allega il PEF asseverato, ex comma 9 dell'art. 183 del D. Lgs 50/16 (all.C), tutti i restanti documenti sono agli atti della struttura Acquisti;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

che la cauzione presentata da Clear Channel Italia ex art. 93 del D.Lgs. 50/2016 corrisponde allo 0,5% del valore della concessione, anche in ragione del possesso della certificazione di qualità ISO 9001; ai sensi dell'art. 93 comma 1, si è ritenuto non necessario richiedere alcuna integrazione della cauzione prodotta, in quanto la misura ridotta appare comunque soddisfacente dell'eventuale rischio di mancata sottoscrizione del contratto qualora Clear Channel Italia risulti aggiudicatario della procedura di gara; per garantire la parità di trattamento con gli altri operatori economici interessati alla concessione, ATAC prevederà nel bando di gara la riduzione all'1% della cauzione provvisoria, come consentito dal citato art. 93;

che lo schema di Convenzione, anche se non elaborato, per quanto concerne la strutturazione e l'articolato, conformemente alla "Guida alle pubbliche amministrazioni per la redazione di un contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di oo.pp. in PPP" elaborata dal MEF in collaborazione con ANAC, appare nella sostanza completo e complessivamente accettabile; alcuni aspetti di dettaglio della Convenzione – come specificati nella nota allegata alla relazione Acquisti n atti - verranno integrati e disciplinati secondo lo schema MEF nel Capitolato che sarà posto a base della futura gara;

che ATAC ha provveduto ad attivare la verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal proponente, tuttora in corso;

che Clear Channel Italia propone un contratto unico che prevede la concessione dello sfruttamento degli spazi pubblicitari sulle attrezzature di fermata della rete del trasporto pubblico di superficie di Roma, per la durata di 11 anni, a fronte di:

- Implementazione del parco delle attrezzature di fermata, entro l'8 dicembre 2024, mediante:
 - Progettazione esecutiva di una nuova linea di attrezzature di fermata smart riservata in esclusiva ad Atac;
 - Progettazione esecutiva di hardware e software per le informazioni sul trasporto pubblico e di utilità in tempo reale;
 - Fornitura e installazione di n. 435 pensiline smart (modelli a 3/6 vani per le diverse disponibilità di spazio alla fermata) dotate di schermo digitale informativo e schermo pubblicitario (di queste almeno 20 saranno dotate anche di touchscreen interattivo);
 - Fornitura e installazione di n. 405 paline elettroniche con pannelli digitali in grado di fornire i tempi di attesa in tempo reale;
 - Sostituzione delle dotazioni di n. 14 capolinea, compresi box ufficio e bagni;
- Riorganizzazione dell'asset, mediante

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

- Rimozione e stoccaggio delle pensiline esistenti sostituite dalle nuove installazioni (indicativamente n. 200) e loro ricollamento in fermate indicate da Atac attualmente non dotate di pensilina, entro il 31.12.2025;
- Riqualificazione e restyling degli impianti esistenti, comprendente riverniciatura per garantire uniformità dell'intero asset, entro il 31.12.2026;
- Manutenzione e gestione dell'intero asset, comprendente:
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria in continuità, come da contratto in essere, di tutte le pensiline e le paline tradizionali esistenti e di nuova installazione nonché delle paline elettroniche di nuova installazione per l'intera durata del contratto;
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria di hardware e software di schermi e touchscreen delle pensiline esistenti vecchie e nuove e delle paline elettroniche di nuova installazione; sostituzione degli impianti digitali a metà concessione;
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle paline elettroniche esistenti limitatamente all'impianto (manutenzione dell'hardware e del software informatico);

che inoltre la proposta contiene un piano di localizzazione (da sottoporre alla Conferenza dei Servizi) che prevede:

- l'installazione delle nuove pensiline smart in circa 235 nuove posizioni centrali e in circa 200 posizioni centrali già dotate di pensilina;
- l'installazione in nuove posizioni delle pensiline rimosse per far posto alle nuove (le nuove posizioni saranno individuate in base al database di richieste ricevute negli ultimi 10 anni fornito da Atac, con una prima scrematura delle posizioni non fattibili per ragioni strutturali);
- l'installazione delle nuove paline elettroniche in fermate non dotate di servizio di informazione in tempo reale (paline elettroniche esistenti/pensiline smart);

che la durata contrattuale proposta, pari a 11 anni complessivi, è giustificata dalla necessità di ammortizzare interamente gli investimenti sostenuti, come da PEF asseverato, ex comma 9 dell'art. 183 del D. Lgs 50/16;

che la proposta prevede un investimento complessivo di circa € 162.000.000, di cui € 76.400.000 circa, compreso il contributo pubblico di € 49.700.000,00 (al netto dell'IVA split payment, che ATAC riceverà dalla Società Giubileo 2025 con le modalità previste dal "Disciplinare per le funzioni di rendicontazione delle spese ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPCM del 15/12/2022) per nuove infrastrutture e € 86.000.000 circa per riorganizzazione e riqualificazione del parco esistente, gestione e manutenzione dell'intero asset, canoni di concessione;

che i costi operativi includono:

- il pagamento di un canone di concessione annuale "vuoto per pieno" per le pensiline pari a:

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

- € 1.120.000 nel primo anno, in virtù dell'indisponibilità di parte degli spazi durante la fase di installazione dei nuovi impianti e parziale rimozione degli impianti esistenti;
 - € 2.240.000 nel secondo anno, in virtù della parziale indisponibilità di spazi nella fase di ricollocazione degli impianti rimossi;
 - € 3.300.000 a regime (dal terzo all'undicesimo anno);
- il pagamento di un canone annuale unitario "a consumo" per le paline tradizionali pari a € 120 per ciascuna palina formato cm 100x140 sfruttata pubblicitariamente e pari a € 90 per ciascuna palina formato cm 70x100 sfruttata pubblicitariamente;
- non è previsto sfruttamento pubblicitario delle paline elettroniche;

che la proposta prevede l'erogazione del contributo pubblico a Stati di Avanzamento Lavori secondo due modalità:

- per la fornitura di nuove pensiline e paline: n. 12 SAL mensili, ciascuno di € 2.500.000, per complessivi € 30.000.000, da corrispondersi a seguito di verbale di consistenza presso i magazzini indicati dal Concessionario; il SAL finale pari a € 1.419.567 sarà corrisposto al termine delle produzioni di pensiline e paline, e comunque entro e non oltre fine luglio 2024;
- per l'installazione e l'allacciamento: n. 10 SAL mensili, a partire dal secondo mese di inizio installazioni, ciascuno di € 1.500.000, per complessivi € 15.000.000, da corrispondersi a seguito di verbale di avvenuta posa in opera ed allacciamento; il SAL finale pari a € 3.280.433 da corrispondersi alla sottoscrizione del verbale finale di collaudo, secondo le prescrizioni del bando di gara e comunque entro e non oltre fine gennaio 2025;

che pertanto risulta rispettato il tetto massimo del 49% del contributo pubblico, di cui agli articoli 165, comma 2, e 180, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

che la matrice dei rischi appare completa e correttamente bilanciata: Clear Channel Italia si assume tutti i rischi legati al progetto, condividendo con Atac unicamente i seguenti rischi:

- rischio amministrativo (diniego di autorizzazioni o notevole ritardo nel rilascio di autorizzazione da parte degli Enti competenti);
- rischio ambientale (ritardi dovuti a contaminazione del suolo/ritrovamenti archeologici);
- rischio di modificazione progettuale (richieste di Atac di modifiche progettuali non derivanti da errori/omissioni di progettazione);
- rischio di ritardo nell'approvazione del progetto esecutivo;
- rischio di slittamento dei tempi di costruzione per cause di forza maggiore;
- rischio normativo-regolamentare-politico (modifiche normativo-regolamentari che determinino un aumento dei costi di progettazione e/o costruzione; revoca del commitment politico per la realizzazione dell'opera);

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

- il rischio di commissariamento/stakeholder che, benché non esplicitamente allocato per un refuso di scrittura, risulta correttamente ponderato all'interno della matrice;

che nella matrice non è stato allocato un unico rischio, ovvero il rischio finanziario, che comunque è nullo in quanto non è previsto alcun contratto di finanziamento, giacché le risorse finanziarie a copertura dei costi sono messe a disposizione dal Concessionario;

che il ricorso al Partenariato Pubblico Privato rispetto alle modalità più tradizionali di appalto appare una scelta strategica particolarmente conveniente in quanto il partner privato accetta di accollarsi, come esposto nella matrice dei rischi parte integrante della Proposta di Clear Channel, la maggior parte dei rischi "di costruzione", il rischio "di disponibilità" (*rischio legato alla capacità, da parte del concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti*) e il rischio "di domanda" (*rischio legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il concessionario deve soddisfare, ovvero il rischio legato alla mancanza di utenza e quindi di flussi di cassa*).; in tal modo gli asset legati al PPP non peseranno nel bilancio ("off balance");

che tali aspetti non si rinvergono in un appalto tradizionale, in quanto l'assunzione dei rischi legati alla disponibilità o alla domanda è incompatibile con la stessa definizione di appalto nel quale il privato assume unicamente il rischio legato alla realizzazione dell'opera;

che per quanto sopra detto, si conferma che la proposta di Project Financing presentata da Clear Channel Italia presenta tutti i requisiti per essere dichiarata fattibile sotto il profilo tecnico ed economico;

che il risultato della valutazione svolta è raccolto in una o più relazioni che sono confluite nella Relazione conclusiva del Responsabile del Progetto, come da nomina del DG prot 10228 del 20.01.2023 (All. D) nella quale sono stati analizzati compiutamente tutti gli aspetti progettuali, dal punto di vista della conformità normativa, della completezza documentale, dell'adeguatezza degli interventi proposti al perimetro impianti, del raggiungimento degli obiettivi proposti;

che ATAC ha inoltrato al Comune di Roma la nota prot 97375 del 12.06.2023 (all. E) per richiedere che nel Contratto di Servizio in via di stesura ed approvazione venga recepita l'esistenza dell'eventuale contratto di concessione inerente *la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus con sfruttamento ai fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari*, ai fini dei futuri affidamenti del servizio di TPL; contratto di concessione che sarà stipulato con il soggetto eventualmente individuato a seguito della gara da bandire sulla base della proposta presentata da Clear Channel;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

che, una volta che sarà dichiarata con il presente atto la fattibilità tecnico economica della proposta e l'interesse pubblico della stessa, la stessa potrà essere posta a base della gara indetta per l'affidamento in concessione della riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

che la valutazione di fattibilità della proposta non obbliga comunque l'amministrazione alla indizione della successiva gara, rispetto alla quale il proponente vanta un'aspettativa di mero fatto, come pacificamente riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa (cfr. ex multis Cons. Stato 19 settembre 2022 n. 8072; TAR L'Aquila 29 novembre 2021, n. 530 Cons. Stato, sez. V, 23 giugno 2020, n. 4015; Cons. Stato Cons. Stato, V, 4 febbraio 2019 Consiglio di Stato sentenza 13 marzo 2017, n. 1139);

Tenuto conto che

in data 18/09/2017 ATAC ha presentato presso il Tribunale di Roma una domanda di concordato preventivo con riserva ai sensi dell'art. 161, VI comma della Legge Fallimentare;

con decreto del 27 settembre 2017, il Tribunale ha ammesso la Società alla procedura;

la Società, nei termini prescritti, ha depositato la Proposta, il Piano e la documentazione di cui all'art. 161 commi 2 e 3 Legge Fallimentare;

con decreto del Tribunale del 27.07.2018 è stata dichiarata aperta la procedura;

in data 19/12/2018 si è tenuta l'adunanza dei creditori;

che con decreto del 16.01.2019, il Tribunale ha rilevato che la proposta di concordato presentata da ATAC è stata approvata ai sensi degli artt. 177 e 178 Legge Fallimentare;

con decreto del 25.06.2019 il concordato preventivo proposto da ATAC è stato omologato;

dopo l'omologazione l'Azienda riacquista "la pienezza dei poteri gestori e di disposizione patrimoniale" fermo restando che il Tribunale Fallimentare ha previsto nel decreto di omologazione che gli atti di straordinaria amministrazione e le transazioni al di sopra di Euro 500.000 "dovranno essere sottoposti, in via preventiva, al parere non vincolante del Comitato dei Creditori e dei Commissari Giudiziali, con contestuale informativa, anche sui predetti pareri, al Giudice Delegato";

la fornitura oggetto del presente provvedimento è strettamente funzionale all'operatività aziendale e riconducibile come tale all'ordinaria gestione e alla ineludibilità della stessa nell'ottica della continuità aziendale, in conformità a quanto previsto nella Disposizione Operativa n. 212 del 2017;

Vista la richiesta avanzata dal Responsabile della Struttura Marketing e Comunicazione, Anita Valentini, dal Responsabile a.i. Comunicazione, Relazioni Eterne e Marketing, Alberto Zorzan;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

Viste le premesse e le considerazioni così come sopra esposte dal Responsabile Corporate, Tecnologie e Gare Attive della Struttura Acquisti, Stefania Paoletti, dal Responsabile della Struttura Acquisti, Marco Sforza;

Verificata la legittimità della proposta da parte del Responsabile Legale, Atti e Provvedimenti, Gian Francesco Regard;

Vista la verifica del quadro economico e l'annotazione contabile da parte del Responsabile della Struttura Pianificazione Controllo e Contratti di Servizio, Stefano Guadalupi, che si allega come parte integrante al presente provvedimento;

Acquisito il visto del Responsabile Direzione Corporate Franco Middei;

Acquisito il visto del Direttore Generale Alberto Zorzan;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022 di conferimento dei poteri del Direttore Generale di ATAC SpA e la procura notarile rep.11219 racc.3913 del 25 marzo 2022;

Visto l'art. 20 dello Statuto;

Considerato che il Presidente ha iscritto la sopra riportata proposta all'Ordine del Giorno della odierna seduta del CdA;

La Struttura Richiedente propone al CdA di deliberare quanto segue:

- di prendere atto della proposta di Project Financing presentata dalla società Clear Channel avente per oggetto “ *Giubileo 2025 – Piano fermate ATAC – Infrastrutturazione fermate TPL con Pensiline e Paline Smart. Comune di Roma*” per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16;
- di prendere atto dei contenuti della nota prot. RM/1273 del 9.06.2023 del Direttore dell'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo 2025 di trasmissione della nota del Commissario Straordinario prot. RM/897 del 5.05.2023 con la quale è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di programma dettagliato degli interventi connessi con il Giubileo 2025, compresa la scheda riferita all'intervento 36 del programma approvato con DPCM del 15.12.22, riportante l'attribuzione ad ATAC anche della funzione di “stazione appaltante”;
- di approvare la Relazione conclusiva del Responsabile del Progetto di ATAC, con la quale si valuta positivamente la fattibilità della proposta, ai sensi dell'art. 183 - comma 15, del D.Lgs. nr. 50/2016, sotto i profili della funzionalità, della durata della concessione, del contenuto dello schema di convenzione e della relazione sulle caratteristiche del servizio e della gestione e degli ulteriori elementi prescritti dal Codice dei Contratti Pubblici;
- di dichiarare conseguentemente la fattibilità ed il pubblico interesse della proposta presentata e di approvare nello specifico il progetto di fattibilità proposto, nei contenuti riportati nella documentazione richiamata in premessa;
- di adottare, ai sensi degli artt. 2, comma 1 e 3 della Legge 241/90, il presente provvedimento che dichiara la fattibilità ed il pubblico interesse per ATAC della proposta di partenariato;

OGGETTO: *Dichiarazione di Fattibilità tecnico-economica e dell'interesse pubblico della Proposta di Partenariato Pubblico Privato per la riorganizzazione, riqualificazione con digitalizzazione e gestione delle attrezzature di fermata autobus di Roma con sfruttamento a fini commerciali dei relativi spazi pubblicitari, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/16, presentata dalla società Clear Channel.*

- di prendere atto della documentazione e delle autodichiarazioni imposte all'operatore economico dall'art. 183 comma 15 del D. Lgs 50/16;
- di prendere atto che è stata attivata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal proponente, tuttora in corso;
- di subordinare l'indizione della procedura di gara, per l'aggiudicazione del contratto di Partenariato Pubblico Privato in oggetto, alla conclusione delle fasi di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economico ai sensi della vigente normativa;
- di dare mandato al Direttore Generale e agli uffici competenti per tutti gli atti necessari e conseguenti.